



L'Assessore per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica
di concerto con
L'Assessore per l'Economia

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", come modificato dal successivo D.P. Reg. 14 giugno 2016, n. 12;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di Stabilità regionale";

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4 che ha approvato il Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2016-2018;

VISTA la delibera n. 76 del 22 marzo 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e il relativo Bilancio finanziario gestionale;

VISTO il comma 5 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., con il quale è stato istituito il Fondo per gli investimenti dei comuni;

VISTO il comma 20 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 - come modificato dalla lett. e) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 29 settembre 2016, n. 20 -, che determina in 50.000.000,00 di euro il Fondo investimenti dei comuni per l'anno 2016;

VISTO il comma 6 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., il quale stabilisce che il predetto Fondo per investimenti è ripartito tra i comuni tenendo conto dei criteri di cui al comma 3 del medesimo art. 6, prevedendo, altresì, che le relative assegnazioni possono essere utilizzate, da parte dei Comuni assegnatari, per il pagamento delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui accesi per il finanziamento di spese di investimento;

VISTO il comma 3, lett. b), dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. che prescrive di limitare significative variazioni, in aumento ed in diminuzione;

VISTO il D.A. interassessoriale n. 253 del 4 novembre 2016 con il quale è stato approvato il riparto del Fondo per gli investimenti dei Comuni per l'anno 2016 di cui al comma 5 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., determinato in **50.000.000,00 di euro** dal comma 20 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e s.m.i. , in conformità ai

criteri condivisi nella seduta della Conferenza Regione –Autonomie locali nella seduta del 18 ottobre 2016;

CONSIDERATO che nel corso della richiamata seduta della Conferenza Regione – Autonomie Locali del 18 ottobre 2016, la proposta del Governo regionale, accolta favorevolmente, era finalizzata, da un lato, ad assegnare le risorse regionali per investimenti in modo da compensare la riduzione dei trasferimenti di parte corrente - che, in forza della legge regionale di stabilità 2016, si è concentrata esclusivamente sui comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti – e, dall’altro, ad assegnare le restanti somme in maniera da non creare eccessive disparità tra i comuni, nella considerazione della diminuzione del Fondo investimenti da 115 milioni di euro a 50 milioni di euro;

RILEVATO che il riparto operato con il citato D.A. n. 253/2016, utilizzando - per un errore materiale in sede di redazione della scheda illustrativa della richiamata proposta del Governo regionale - il parametro del contributo di parte corrente e non quello destinato agli investimenti dell’anno 2015, ha creato grandi sperequazioni tra i comuni, determinando, ad esempio che diverse amministrazioni comunali, per le quali non si è applicata alcuna riduzione rispetto al 2015 sui trasferimenti di parte corrente, potessero avere una quota del fondo investimenti 2016 superiore al 140%, mentre un numeroso altro gruppo di enti avrebbero sullo stesso Fondo meno del 30% rispetto all’anno precedente, pur in presenza della riduzione delle assegnazioni;

CONSIDERATO che, per quanto sopra rilevato, il riparto di cui al decreto interassessoriale n. 253 del 4 novembre 2016 è in contrasto non solo con volontà del Governo e della Conferenza Regione – Autonomie locali, ma anche con la disposizione di cui alla richiamata lettera b) del comma 3 dell’art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., in quanto lo stesso comporta una eccessiva sperequazione tra le assegnazioni per investimenti ai singoli comuni;

CONSIDERATO che, a seguito di deliberazione della Giunta regionale del 28 novembre 2016, nel disegno di legge n. 1264/A per l’assestamento del bilancio regionale 2016, il Governo regionale ha presentato all’ARS la proposta di incrementare il Fondo investimenti per i comuni dell’anno 2016 di 65 milioni di euro, al fine di ripristinare una dotazione del Fondo investimenti uguale a quella dell’anno 2015;

VISTO il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione – Autonomie locali nella seduta del 29 novembre 2016 - trasmesso ai componenti della Conferenza medesima con nota prot. n. 17836 del 29 novembre 2016 - dal quale si evince la condivisione in ordine alla proposta dall’Amministrazione regionale di procedere - nelle more dell’integrazione del Fondo investimenti dei comuni per l’anno 2016, con apposita norma inserita nel disegno di legge di stabilità regionale - al riparto delle risorse di cui al comma 20 dell’art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e s.m.i. assegnando:

- a) una quota, pari a complessivi 2.650.000,00 ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti alla data dell’ultimo censimento (esclusi i comuni delle Isole minori) per compensare la riduzione dell’assegnazione di parte corrente dell’anno 2016 rispetto a quella dell’anno 2015;
- b) la restante quota, pari ad 47.350.000,00 euro, a tutti i comuni, ripartendo la stessa in proporzione all’assegnazione in conto capitale dell’anno 2015;
- c) ripartire con il medesimo criterio di cui al precedente punto 2, la somma di cui al riferito emendamento non appena la stessa sarà disponibile nel bilancio regionale;

RITENUTO, per le motivazioni esposte, di dovere procedere alla revoca del D.A. interassessoriale n. 253 del 4 novembre 2016, nonché alla immediata approvazione del riparto delle risorse di cui al comma 20 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e s.m.i. secondo i criteri valutati positivamente dalla Conferenza Regione – Autonomie locali nella seduta del 29 novembre 2016, come risulta dall'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto, con riserva di procedere con un successivo provvedimento al riparto delle risorse che saranno stanziare nel bilancio regionale a seguito della pubblicazione della legge regionale di cui al ddl n. 1264/A *“Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016/2018. Variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016/2018”*,

per quanto sopra esposto

D E C R E T A

Art. 1

Il decreto interassessoriale n. 253 del 4 novembre 2016 è revocato.

Art. 2

E' approvato il riparto del Fondo per gli investimenti dei Comuni per l'anno 2016 di cui al comma 5 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., determinato in **50.000.000,00 di euro** dal comma 20 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e s.m.i., come specificato dall'allegato prospetto che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 1 dell'art. 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dal comma 4 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., nonché pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, lì 30 Novembre 2016

L'Assessore per l'Economia
F.to Dott. Alessandro Baccei

L'Assessore per le Autonomie Locali
e la Funzione Pubblica
F.to On. A.L. Lantieri

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale